

Provincia di Torino

Realizzazione impianti di condizionamento uffici di Palazzo Cisterna - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino (C.I.G. 007787694C)

La procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., espresso in termini di ribasso percentuale unico e uniforme.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1, 3, 3 bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'importo a base di gara ammonta a Euro 233.995,59 e la categoria prevalente è OG11.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 29/10/2007.

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Bertola 34 - Torino - Servizio Progetto "Gestione Logistica Ordinaria" (tel. 011-861.5081 /5149).

Torino, 28 settembre 2007

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Pertusio (Torino)

Statuto comunale modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16/07/2007

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Principi fondamentali

La comunità di Pertusio è Ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della Legge generale dello Stato.

L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

Art. 2 Finalità

Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione e della Carta europea dell'autonomia locale favorendo l'integrazione e la convivenza delle diverse etnie.

Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione.

La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi.

Il Comune riconosce l'esistenza di affinità storiche, culturali ed ambientali tra i Comuni compresi nella valle del Canavese e si adopera per il proseguimento degli obiettivi comuni.

Il Comune, per quanto di propria competenza, si adopera per stabilire forme e canali di cooperazione e di scambi con Enti locali di altri paesi.

Art. 3 Programmazione e cooperazione

Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio

Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia di Torino, con la Regione Piemonte.

Art. 4 Territorio e sede comunale

Il territorio del comune si estende per kmq 4 confinante con i Comuni di: San Ponso, Rivara, Valperga, Prascorsano, Busano.

Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale sita in via Forneris n. 7. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Art. 5 Albo pretorio

La Giunta individua nel Palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Modalità ed orari di accessibilità all'Albo pretorio verranno definiti dal Regolamento.

La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità degli atti.

Il Segretario comunale è responsabile delle pubblicazioni all'Albo, cura l'affissione degli atti di cui al primo comma avvalendosi di un Messo comunale e, su attuazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 6 Stemma e gonfalone

Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Pertusio.

Il Comune ha lo stemma ed il gonfalone.

Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o suo delegato, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.C.M.

Il gonfalone viene altresì esibito esclusivamente nei cortei funebri relativi a decesso di consiglieri in carica e/o loro congiunti di primo grado.

L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, sono vietati, salvo i casi espressamente autorizzati dalla Giunta comunale.

Art. 7 Statuto Comunale

Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i Regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.

Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla Legge.

Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la sede comunale.

Art. 8 Regolamenti

Il comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla Legge e nel rispetto delle norme statutarie.

I Regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.

I Regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettono in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

TITOLO II ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 9 Organi

Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

Art. 10 Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale determinando l'indirizzo ed esercitando il controllo politico - amministrativo, rappresenta l'intera comunità, per cui discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Adempie alle funzioni specificatamente demandatagli dalle Leggi statali e regionali conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti previsti dal presente Statuto e dalle norme regolamentari.

Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi costituzionali della pubblicità e legalità onde garantire il buon andamento e l'imparzialità.

Privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

Ispira la propria azione al principio della solidarietà sociale.

Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio Comunale sono previste in

un Regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri.

L'elezione del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei Consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla Legge.

Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.

Art. 11 I Consiglieri

I Consiglieri rappresentano l'intera Comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.

Le prerogative ed i diritti dei Consiglieri sono disciplinati dalla Legge, dal presente Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo spettanti ai Consiglieri Comunali sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Ciascun Consigliere Comunale deve eleggere domicilio nel Comune per facilitare la consegna di atti inerenti la carica.

Art. 12 Prima seduta del Consiglio

La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.

E' presieduta dal Sindaco neo eletto.

Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco.

La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco, con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 13 Linee programmatiche dell'azione di governo dell'Ente

Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta - sentita la Giunta - al Consiglio Comunale per l'approvazione entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso.

Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi sono messi a disposizione dei Consiglieri almeno 10 giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio Comunale e sono approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, con unica votazione palese.

Il documento così approvato costituisce il principale atto d'indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico - amministrativo del Consiglio.

L'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo possono essere sottoposti a verifica consiliare straordinaria, nelle forme previste dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio, ove lo richieda almeno la metà dei Consiglieri assegnati.

Art. 14

Convocazione, sessioni, numero legale per la validità delle sedute

Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori secondo le norme del Regolamento.

Esso si riunisce in sessione ordinaria e straordinaria secondo i termini di consegna degli avvisi di convocazione, stabiliti dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Può essere convocato in via straordinaria:

- a) per iniziativa del Sindaco;
- b) per deliberazione della Giunta comunale, che fissa, altresì, il giorno della seduta;
- c) su richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è stata adottata la deliberazione o è pervenuta la richiesta. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio può essere convocato, con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti, previa diffida, dal Prefetto.

Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati, salvo che sia richiesto un quorum speciale.

Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.

Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottemperano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle.

Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente per la validità dell'adunanza, l'intervento di almeno un terzo dei componenti il consesso.

Si considera seduta di seconda convocazione unicamente quella che succede ad una precedente seduta resa nulla per mancanza, sia originaria che sopravvenuta in corso di seduta, del numero legale, a condizione che vengano trattati i medesimi punti iscritti all'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, e che il rinvio ad altra seduta non sia stato determinato volontariamente dal Consiglio.

La seduta di seconda convocazione ha luogo in altro giorno ed è comunicata soltanto ai Consiglieri non intervenuti alla seduta di prima convocazione.

La seduta di seconda convocazione non è subordinata a specifica iscrizione nell'avviso di prima convocazione.

Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza coloro che escono dalla sala prima della votazione.

Il quorum strutturale, accertato all'apertura della seduta, si presume persistere fino a verifica effettuata per iniziativa del Presidente, del Segretario o su istanza verbale di un Consigliere Comunale e comunque all'atto della votazione.

Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata o una diversa maggioranza.

Art. 15

Commissioni

Il Consiglio Comunale, nello svolgimento delle proprie attività, potrà istituire, con apposita delibera-

zione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali, di cui può avvalersi secondo le necessità per il miglior esercizio delle sue funzioni.

Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la chiamata delle commissioni verranno disciplinati con apposito regolamento.

La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 16

Attribuzioni delle Commissioni

Le Commissioni permanenti sono prevalentemente finalizzate all'esame preliminare e preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio onde agevolare e favorire il miglior funzionamento di quest'ultimo.

Le Commissioni temporanee o speciali possono istituirsi per l'esame di determinate materie involgenti questioni particolari la cui individuazione spetta unicamente al Consiglio Comunale.

Art. 17

Gruppi consiliari

I Consiglieri possono costituire Gruppi consiliari dandone comunicazione al Segretario Comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo.

Qualora non venga esercitata tale facoltà o nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero dei voti dalla lista di appartenenza.

Ai sensi del presente articolo per Gruppo consiliare deve intendersi una pluralità di Consiglieri costituita almeno da due Consiglieri Comunali. E' ammessa la costituzione di Gruppi misti.

Nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questi sono riconosciuti i diritti e la rappresentanza spettanti ad un Gruppo consiliare.

Art. 18

Il Sindaco

Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione comunale, eletto democraticamente dai cittadini a suffragio universale e diretto.

Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'Ente.

Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.

Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.

Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla Legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle Leggi e dallo Statuto.

Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portarsi a tracolla.

Art. 19 Competenze del Sindaco

Il Sindaco convoca e presiede il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal Regolamento.

Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.

Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze degli utenti.

Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio in caso di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza.

Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative.

Il Sindaco nomina il Segretario Comunale ed il Direttore generale e conferisce gli incarichi di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla Legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Sindaco indice i referendum comunali.

Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla Legge o dallo Statuto assumono il nome di decreti.

Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.

Ove non sia diversamente stabilito da norme regolamentari, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e decide con proprio atto la costituzione in giudizio dell'Ente e la proposizione delle liti.

Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.

Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune.

Il Sindaco ha la facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.

La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

Art. 20 Il Vice Sindaco

Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.

In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

Art. 21 Cessazione dalla carica di Sindaco

L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.

Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.

Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Consiglio Comunale che dovrà essere convocato nei successivi dieci giorni.

Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione delle dimissioni le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Di tale evenienza il Segretario Comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario.

Art. 22 Composizione della Giunta

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da quattro Assessori, di cui uno investito della carica di Vice Sindaco.

Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Gli Assessori sono scelti, normalmente, tra i consiglieri comunali, possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio purchè in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere Comunale.

Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione per illustrare argomenti concernenti la propria delega, ma non hanno diritto di voto.

Non possono far parte della Giunta contemporaneamente Assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.

Art. 23 Funzionamento della Giunta

Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.

Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta, assicura l'unità d'indirizzo politico degli Assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco.

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della Giunta Consiglieri Comunali, funzionari del Comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.

Il Regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art. 24

Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e per l'attuazione degli indirizzi generali di governo. Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.

La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario Comunale e dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo Statuto in materia di organizzazione e di personale.

Art. 25

Revoca degli Assessori

Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.

La revoca è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Art. 26

Mozione di sfiducia

Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La cessazione si ha dal giorno successivo a quello in cui è stata approvata la mozione di sfiducia.

La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, deve essere motivata, depositata presso la Segreteria che provvede a notificarla al Sindaco, agli Assessori ed ai capigruppo Consiliari entro le 24 ore successive.

La convocazione del Consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.

Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di

scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

TITOLO III

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 27

Ordinamento degli uffici e dei servizi

L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più Regolamenti, in conformità alle disposizioni di Legge, dello Statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.

I Regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla Giunta Comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal Consiglio Comunale.

Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per Legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.

La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate, secondo criteri di omogeneità, in ambiti o aree progressivamente più ampi, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.

La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'Ente.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri Regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei responsabili di aree e servizi e le modalità di revoca dell'incarico.

Negli stessi Regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarità tra di vari settori di attività dell'Ente.

Art. 28

Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale determina nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la Giunta uniformerà i contenuti del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nell'esercizio di tale attribuzione in particolare il Consiglio Comunale provvede a:

a) definire le linee essenziali dell'organizzazione dell'Ente, nonché i criteri per il dimensionamento della dotazione organica in funzione delle esigenze operative dei servizi e dell'attuazione del programma politico amministrativo;

b) stabilire eventuali limiti e forme di controllo della spesa del personale;

c) fissare i limiti del ricorso alla dirigenza esterna ed al personale a contratto;

d) definire i criteri atti a garantire il coordinato svolgimento dell'attività degli uffici posti alla diretta dipendenza del Sindaco e degli Assessori, ove istituiti, per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo, con l'attività degli organismi preposti al controllo di gestione e la generale funzione di indirizzo e controllo spettante al Consiglio stesso;

Gli atti di indirizzo in materia di personale fanno parte necessariamente del documento contenente le linee programmatiche dell'Amministrazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio entro sessanta giorni dal suo insediamento.

Nel corso del mandato amministrativo il Consiglio, di propria iniziativa o su proposta della Giunta, adeguata i criteri e gli indirizzi di politica del personale in relazione al divenire delle esigenze organizzative, alla programmazione delle risorse umane e finanziarie ed al fabbisogno di personale.

Art. 29

Incarichi ed indirizzi di gestione

Gli organi istituzionali dell'Ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.

Stabiliscono in atti e provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte degli stessi funzionari, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità d'intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni.

Il Sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.

La direzione degli Uffici e dei servizi può essere altresì attribuita al Segretario Comunale o a Dirigenti e funzionari esterni, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla Legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla Legge e dai Regolamenti dell'Ente.

Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.

Il Comune può associarsi con altri enti locali per l'esercizio in comune di funzioni amministrative o per l'espletamento dei servizi, regolando con apposita convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato.

Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del Sindaco.

In caso di inerzia o ritardo nell'assunzione di atti dovuti, di competenza degli stessi o degli organi gerarchicamente sovraordinati, il Sindaco assegna ove possibile un termine per l'adempimento e nomina un

commissario "ad acta" ove l'inerzia permanga ulteriormente.

E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia all'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai responsabili dei servizi, per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.

Art. 30

Il Segretario Comunale

Il Comune ha un Segretario Comunale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Il Segretario assicura il necessario supporto giuridico, amministrativo e di consulenza organizzativa alle decisioni degli organi istituzionali, con pareri scritti od orali, e, su richiesta, attraverso l'apposizione del visto di conformità sui singoli atti.

Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e provvede alla stesura dei relativi verbali. Le modalità per l'esercizio di tali attribuzioni sono definite nei Regolamenti di funzionamento degli organi dell'Ente.

Il Segretario Comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività, secondo le direttive impartite dal Sindaco.

Al fine di assicurare unitarietà e complementarità all'azione amministrativa nei vari settori di attività, il Segretario in particolare definisce, previa consultazione dei responsabili degli uffici e d'intesa con l'Amministrazione, modalità di snellimento delle procedure amministrative ed adotta le conseguenti direttive operative; formula proposte su questioni organizzative e gestionali di carattere generale e riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità, omissione o disfunzione, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Il Segretario adotta provvedimenti con rilevanza esterna a valenza intersettoriale.

Il Sindaco può affidare al Segretario la direzione di singoli settori della struttura organizzativa dell'Ente.

Il Segretario è il capo del personale e ne è responsabile.

Al Segretario comunale possono essere conferite dal sindaco, le funzioni di Direttore Generale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51bis della Legge 142/90, inserito dall'art. 6 comma 10, della Legge n. 127/97.

Oltre alle funzioni espressamente previste dalla Legge e dallo Statuto, possono essere assegnati al Segretario, con Regolamento o con provvedimento del Sindaco, compiti specifici o attribuzioni anche a carattere gestionale, ove ciò si renda utile in relazio-

ne alle esigenze organizzative dell'Ente ed agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione.

Il Segretario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.

Art. 31

Gestione amministrativa

I funzionari direttivi incaricati dal Sindaco sono preposti, secondo l'ordinamento dell'Ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.

A tal fine ai funzionari direttivi incaricati dal Sindaco sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.

Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i funzionari direttivi incaricati dal Sindaco in particolare:

a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per Legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;

b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del Consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;

c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;

d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;

e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai Regolamenti;

f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla Legge, dallo Statuto od eventualmente conferita dal Sindaco.

Sono di competenza dei funzionari direttivi incaricati dal Sindaco gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'estimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.

Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla Legge e dallo Statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i funzionari nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai Regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 32

Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei funzionari direttivi incaricati dal Sindaco

Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai funzionari direttivi incaricati dal Sindaco nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:

a) - il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di Leggi, di Regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;

b) - l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle Leggi e dei Regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.

Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai funzionari dell'Ente per delega solo nei casi previsti dalla Legge.

Art. 33

Le determinazioni ed i decreti

Gli atti dei responsabili dei servizi assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.

Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla Legge assumono il nome di "decreti".

Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.

A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.

Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la Segreteria comunale.

Tutti gli atti del Sindaco e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

TITOLO IV

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 34

I servizi pubblici locali

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.

Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.

Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla Legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.

La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.

I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso società miste, partecipate dal Comune ed aperte

all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.

Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.

La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.

Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.

Art. 35

L'Azienda Speciale

L'Azienda Speciale è Ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal Consiglio Comunale.

Sono organi dell'Azienda il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che abbiano i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'Azienda.

Lo Statuto dell'Azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla Legge e dal presente Statuto.

Il Sindaco può revocare dall'incarico il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione.

La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di amministrazione dell'Azienda.

Il Comune conferisce all'azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo Statuto e gli atti fondamentali; verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio Comunale con modalità che assicurino la presenza nel collegio di almeno un componente di designazione della minoranza.

TITOLO V

FORME ASSOCIATE DI COOPERAZIONE

Art. 36

Gestione dei servizi in forma associata

Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.

Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.

Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a Comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.

I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.

Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il Comune può partecipare a consorzi.

Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.

L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del Consiglio Comunale.

Art. 37

Istituzioni

Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo Regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni mobili ed immobili compresi i fondi liquidi.

Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del Bilancio Preventivo e del rendiconto Consuntivo dell'Istituzione.

Art. 38

Convenzioni

L'attività dell'Ente diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri Enti locali, si organizza attraverso accordi ed intese di cooperazione, secondo i moduli e gli Istituti previsti dalla Legge.

Per le attività di comune interesse, l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, il Comune privilegia la stipulazione di apposite convenzioni con altri Enti locali o loro Enti strumentali.

Le convenzioni sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta.

Art. 39

Consorzi

Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio tra Enti per la realizzazione e gestione di servizi rilevanti sotto il profilo economico od imprenditoriale.

La deliberazione, deve assumersi nelle forme e secondo la maggioranza prescritta nel terzo comma dell'articolo precedente.

Contestualmente allo Statuto del Consorzio, il Consiglio Comunale approva la convenzione ad esso allegata che deve disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento del nuovo Ente.

Art. 40 Unione dei Comuni

Il Consiglio Comunale, in attuazione dei principi di cooperazione e qualora ne sussistano le condizioni, può promuovere, nelle forme e con le finalità previste dalla Legge, unioni di Comuni allo scopo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 41 Accordi di programma

Per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in Leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, il Comune può promuovere e concludere accordi di programma.

L'accordo, definito e stipulato dal Sindaco, deve altresì prevedere oltre alle forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori:

- a) i tempi e le modalità delle attività necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- b) un piano finanziario da cui sia possibile desumere i costi, le fonti di finanziamento ed il sistema regolante i rapporti tra gli Enti coinvolti;
- c) il coordinamento con altri ed eventuali connessioni adempimenti.

Art. 42 Partecipazione

Il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, all'attività amministrativa, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

Per gli stessi fini privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato.

Ai cittadini sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscono il loro intervento nella formazione degli atti.

L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di categorie economiche e sociali su specifici problemi.

Art. 43 Valorizzazione delle forme associative ed organi di partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce l'attività delle Associazioni, dei Comitati o degli Enti esponenziali operanti sul proprio territorio, a tutela d'interessi diffusi o portatori di alti valori culturali, economici, sociali e sportivi.

A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente attraverso gli apporti consultivi alle Commissioni consiliari, l'accesso alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazione, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblico ed alla soluzione dei problemi amministrativi.

L'Amministrazione comunale potrà inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno

delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma predeterminandone modi e forme in un apposito Regolamento.

Art. 44 Interventi nel procedimento amministrativo

I soggetti portatori di interessi pubblici o privati o di interessi diffusi, cui possa derivare un pregiudizio, hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla Legge e dai Regolamenti comunali.

La rappresentanza degli interessi può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi, dotati o meno di personalità giuridica, rappresentativi di interessi super individuali.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di informare gli interessati, contestualmente all'inizio dello stesso, mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per Legge.

Il Regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione dei responsabili del procedimento.

Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o l'indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo Pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione.

Gli aventi diritto, entro i tempi stabiliti nel Regolamento dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

Il responsabile dell'istruttoria entro i termini stabiliti nel Regolamento, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere all'organo competente all'emanazione del provvedimento finale le sue conclusioni.

Il mancato o parziale accoglimento dei suggerimenti pervenuti deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

Se l'intervento partecipativo non ha come obiettivo l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro i termini stabiliti nel Regolamento, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il Regolamento sottrae all'accesso.

Art. 45 Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte

I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze per richiedere le ragioni di specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione, petizioni per richiedere provvedimenti od esporre comuni necessità e proposte per presentare all'Amministrazione comunale la soluzione teorica di problemi di comune interesse, intese a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

Le richieste devono essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune che provvederà ad inoltrarle al Sindaco.

Il Sindaco affiderà le istanze, le petizioni e le proposte agli organi comunali che devono esaminare ed esprimere un parere in merito entro termini prestabiliti nel Regolamento.

Il Sindaco, attraverso la Segreteria, dopo aver comunicato ai cittadini interessati l'iter procedimentale, li informa motivatamente per iscritto dell'esito della medesima e dei successivi eventuali sviluppi procedurali con l'indicazione degli uffici preposti e responsabili.

Art. 46 Referendum consultivi

Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale in materia di esclusiva competenza locale.

Sono escluse dal referendum le materie concernenti i tributi locali, gli atti di bilancio, le norme statali o regionali contenenti disposizioni obbligatorie per l'Ente e, per cinque anni, le materie già oggetto di precedenti referendum con esito negativo.

L'iniziativa dei referendum viene presa dal Consiglio Comunale o su proposta del quaranta per cento degli elettori del Comune. Le sottoscrizioni di tale proposta dovranno essere autenticate nelle forme di Legge.

Le modalità operative per la consultazione referendaria formano oggetto di apposita normativa che, approvata dal Consiglio Comunale, viene successivamente depositata presso la Segreteria a disposizione dei cittadini.

Il referendum non è valido se non partecipa oltre la metà più uno degli aventi diritto.

I referendum consultivi non hanno luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Art. 47 Effetti dei referendum

Entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi atti di indirizzo.

Il mancato ricevimento delle indicazioni referendarie deve essere approvato dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 48 Diritto di accesso

Ai cittadini singoli od associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento.

Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli che contengono notizie riservate relative a persone, gruppi o imprese.

Il Regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 49 Diritto d'informazione

Tutti gli atti dell'Amministrazione sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

L'Ente, di norma, si avvale, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, ha carattere di generalità.

La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti utili per dare concreta attuazione al diritto d'informazione.

Il Regolamento sul diritto di accesso e la pubblicazione detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26, Legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO VI PATRIMONIO E CONTABILITA'

Art. 50 Autonomia finanziaria

Nel rispetto dei principi costituzionali e delle Leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

Entro il mese di dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dalla Legge, il Consiglio Comunale delibera il Bilancio di Previsione per l'anno successivo.

Il Bilancio è corredato della Relazione Previsionale e Programmatica, redatta per programmi, che evidenzia in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.

Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.

I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il Conto del Bilancio Finanziario, il Conto Economico e quello del Patrimonio, secondo le disposizioni della Legge e del Regolamento di contabilità.

I contenuti significativi e caratteristici del Bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi.

Art. 51 Demanio e patrimonio

I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.

La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'Ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.

I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di Legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale. L'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario designato dal Sindaco.

Il funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

Art. 52

Revisione economico-finanziaria

Un Revisore dei Conti, nominato dal Consiglio Comunale, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del Comune.

Il Revisore attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del Conto Consuntivo.

La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Revisore dei Conti ha accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed ha diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.

Il Regolamento di contabilità definisce le funzioni del Revisore dei Conti e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla Legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'Ente.

Il Regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'organo, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Revisore con gli organi elettivi e burocratici.

Il Comune mette a disposizione del Revisore le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Art. 53

Controllo di gestione e controllo di qualità

Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel Regolamento di contabilità.

Per i servizi gestiti direttamente dall'Ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della con-

tabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.

Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'Ente o di società ed organismi specializzati.

Nei servizi erogati all'utenza il comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.

Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

Art. 54

Norme transitorie e finali

Il presente Statuto entra in vigore nel tempo e dopo aver ottemperato agli adempimenti di Legge.

La Giunta propone al Consiglio i nuovi Regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti Regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la Legge e lo Statuto.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva. Commissione assegnazione alloggi Comune di S. Germano

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di S. Germano e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 01.03.2007 dal Comune di S. Germano.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva. Commissione assegnazione alloggi Comune di Saluggia

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Saluggia e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 05.02.2007 dal Comune di Saluggia.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione n. 31-U09 - Impianto dei trampolini per il salto con gli sci nel Comune di Pragelato

A favore della Provincia di Torino, con sede in Torino, Via Maria Vittoria, 12, dei beni immobili siti nel Comune di Pragelato inerenti i lavori di realizzazione dell'impianto dei Trampolini per il salto con gli sci.

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del
Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore della Provincia di Torino, con sede in Torino, Via Maria Vittoria, 12 - (omissis) - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Pragelato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 24 settembre 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione n. 32-P09 - Realizzazione dell'impianto del Freestyle

A favore del Comune di Sauze d'Oulx, con sede in Sauze d'Oulx, Via della Torre, 11, dei beni immobili siti nel Comune di Sauze d'Oulx inerenti i lavori di realizzazione dell'impianto del Freestyle.

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del
Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore del Comune di Sauze d'Oulx con sede in Sauze d'Oulx - Via della Torre, 11 - (omissis) - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Sauze d'Oulx di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 24 settembre 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione e asservimento n. 33-S23 - Lavori di adeguamento della S.P.161 della "Val Pellice"

A favore della Provincia di Torino, con sede in Torino, Via Maria Vittoria, 12, della Regione Pie-

monte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 e del Comune di Bricherasio, con sede in Bricherasio, Piazza Santa Maria, 11, siti nei Comuni di Osasco, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice, dei beni immobili inerenti i lavori di adeguamento della S.P.161 della "Val Pellice".

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del
Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore della Provincia di Torino con sede in Torino - Via Maria Vittoria, 12 - (omissis) - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nei Comuni di Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Provincia di Torino con sede in Torino - Via Maria Vittoria, 12 - cod. fisc.- 1907990012 - l'imposizione coattiva di servitù di transito sugli immobili occorrenti per eliminare la situazione di interclusione determinata dalla realizzazione dell'opera pubblica, secondo le superfici, le identificazioni ed i dati riportati nell'elenco "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 - (omissis) - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili costituenti la rotonda alla progressiva K.0 + 0.00 e relative pertinenze siti nei Comuni di Osasco e Bricherasio, di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte con sede in Torino, l'imposizione coattiva di servitù di transito sugli immobili occorrenti per eliminare la situazione di interclusione determinata dalla realizzazione dell'opera pubblica, secondo le superfici, le identificazioni ed i dati riportati nell'elenco "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

A favore del Comune di Bricherasio con sede in Bricherasio - Piazza Santa Maria, 11 - (omissis) - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Bricherasio, di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 24 settembre 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione e asservimento n. 34-S31 a favore della Regione Piemonte con sede in Torino -

Piazza Castello e del Comune di Osasco con sede in Osasco - Piazza Resistenza 3, siti nei Comuni di Osasco e Bricherasio, dei beni immobili inerenti i lavori di realizzazione della variante esterna all'abitato di Osasco dal Km 35+700 al Km 37+100

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del
Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore della della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 - cod. fisc.- 80087670016 - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nei Comuni di Osasco e Bricherasio di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."B" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte, l'imposizione coattiva di servitù di transito sugli immobili occorrenti per eliminare la situazione di interclusione determinata dalla realizzazione dell'opera pubblica, secondo le superfici, le identificazioni ed i dati riportati nell'elenco "B" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

A favore del Comune di Osasco con sede in Osasco - Piazza Resistenza 3 (omissis) viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Bricherasio, di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."B" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore del Comune di Osasco, l'imposizione coattiva di servitù di transito sugli immobili occorrenti per eliminare la situazione di interclusione determinata dalla realizzazione dell'opera pubblica, secondo le superfici, le identificazioni ed i dati riportati nell'elenco "B" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 27 settembre 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione e asservimento n. 35-S08 a favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello 165 - siti nei comuni di San Germano Chisone, Villar perosa, Inverso Pinasca e Pinasca, dei beni immobili inerenti i lavori di realizzazione della variante alla S.S. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano-Perosa Argentina

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del
Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 - cod. fisc.- 80087670016 -

viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nei comuni di San Germano Chisone, Villar Perosa, Inverso Pinasca e Pinasca di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato sub."C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte, l'imposizione coattiva di servitù di transito sugli immobili occorrenti per eliminare la situazione di interclusione determinata dalla realizzazione dell'opera pubblica, secondo le superfici, le identificazioni ed i dati riportati nell'elenco "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 27 settembre 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di espropriazione e asservimento n. 36-P02 a favore della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, dei beni immobili siti nel comune di Cesana Torinese inerenti i lavori di realizzazione del nuovo impianto sportivo per le gare di Biathlon

Il Dirigente Amministrativo Responsabile del
Procedimento Espropriativo

(omissis)

decreta

A favore della Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello, 165 - cod. fisc.- 80087670016 - viene autorizzata l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Cesana Torinese di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

E' altresì autorizzata in favore della Regione Piemonte, l'imposizione di servitù connessa alla gestione di pista sciabile per lo svolgimento delle gare di Biathlon sugli immobili indicati nell'allegato elenco sub. "C" facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Torino, 27 settembre 2007

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Comune di Alessandria

Bando per l'assegnazione di posteggi liberi sul mercato di Piazza Perosi - Alessandria

Il Direttore

vista la determinazione dirigenziale numero 2867 in data 21/09/2007;

rende noto

l'elenco dei posteggi disponibili da assegnare in concessione decennale:

luogo di svolgimento	periodo di svolgimento	numero posteggio	settore merceologico	dimensioni
Piazza Perosi	Settimanale giorno del lunedì	5	alimentare	10,00 x 4,50
		10	alimentare	10,00 x 4,50
		20	non alimentare	10,00 x 4,50
		24	non alimentare	12,00 x 4,50
		25	non alimentare	10,00 x 4,50
		29	non alimentare	8,00 x 4,50
		30	non alimentare	7,00 x 4,50
		31	alimentare	7,00 x 4,50

1 Termine per la presentazione delle domande:

le domande, in competente bollo, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 26/10/2007 al seguente indirizzo: Comune di Alessandria - Ufficio Commercio su Aree Pubbliche, Piazza della Libertà, 1 - 15100 Alessandria.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

2 Presentazione delle domande:

Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la loro personale responsabilità, i seguenti dati:

2.1. se impresa individuale: generalità complete, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se società: denominazione ragione sociale, sede legale, partita I.V.A., nominativo legale rappresentante con generalità complete, luogo e data di nascita, residenza;

2.2. indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al bando.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui sia presentata unitamente a copia fotostatica di documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti o dichiarazioni:

2.3. autocertificazione ai sensi D.P.R. 445/2000 attestante l'esistenza in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi:

8) requisiti di idoneità morale previsti dall'art. 5, comma 2, D.Lgs. 114/98;

9) requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 5, comma 5, D.Lgs. 114/98, per il settore merceologico alimentare;

10) di non essere incorso nel quinquennio antecedente la domanda, nelle fattispecie previste dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 114/98;

2.4. indicazione del posteggio per il quale si presenta la domanda, specificando il numero dello stesso ed il settore merceologico ad esso afferente;

2.5. dichiarazione di opzione, nel caso di richiesta effettuata per più di un posteggio.

3 Criteri per l'assegnazione (in ordine di priorità):

3.1. maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito dello stesso mercato, in riferimento al medesimo giorno di utilizzo oggetto della richiesta;

3.2. maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A.;

3.3. a parità dei criteri di cui ai punti 3.1, 3.2, la priorità è data secondo i seguenti criteri:

3.3.1. minore numero di posteggi assegnati quale titolare di autorizzazioni per il commercio su area pubblica Tipo A;

3.3.2. non avere in concessione nello stesso giorno altri posteggi;

3.3.3. titolarità della sola autorizzazione per il commercio su area pubblica Tipo B;

3.4. maggior anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A., per i soggetti non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica.

Il presente bando, corredato dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda e può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio su Aree Pubbliche.

Alessandria, 20 settembre 2007

Il Direttore
Gianpiero Cerruti

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

Estratto bando comunale per l'assegnazione di n. 22 posteggi (n.7 Settore Alimentare, n. 12 Settore Extralimentare, n. 1 Settore misto e n. 2 Produttori Agricoli) per il mercato del sabato in esistente Area mercatale in località Ferriera C.so Torino - Zona artigianale

Sono messi a bando n. 22 posteggi, con concessione decennale, per l'esercizio dell'attività per il commercio su area pubblica (n. 7 settore alimentare, n. 12 settore extralimentare, n. 1 settore misto e n. 2 produttori agricoli).

Le domande per la partecipazione al bando devono essere inoltrate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Comune di Buttigliera Alta, Via Reano n. 3, 10090 Buttigliera Alta (TO) e dovranno essere spedite dal 04.11.07 al 04.12.07.

Le domande eventualmente pervenute al Comune fuori del termine indicato nel bando sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

La graduatoria verrà formulata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate nell'ambito della stessa area di mercato dal richiedente;

- Maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del richiedente, così come risultante

dall'iscrizione al registro imprese presso le C.C.I.A.A.;

- A parità delle condizioni di cui ai punti precedenti, la priorità è data ai titolari di autorizzazioni Tipo A che abbiano il minor numero di posteggi settimanali, ed in subordine:

- Ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione;

- Ai soggetti già titolari di sola autorizzazione Tipo B;

- Ai soggetti con maggiore anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso le C.C.I.A.A., per i non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comando Polizia Municipale - Servizio Commercio - nei giorni da lunedì al venerdì con orario 9,00/12,00 oppure telefonare al n. 011/9329350 - 51.

Il Responsabile della Polizia Servizio Municipale
Sergio Giugno

Comune di Candiolo (Torino)

Approvazione definitiva di piano di recupero ai sensi dell'art. 41 bis della L.R.56/77

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 53, in data 3 settembre 2007 - esecutiva il 17 settembre 2007 - approvazione definitiva ai sensi dell'art. 41 bis, 6° comma, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e degli artt. 28 e 30 della L. 5.8.78 n. 457, di piano di recupero di libera iniziativa, in zona B3-1 di P.R.G.C., via Sant'Agnese.

Comune di Castell'Alfero (Asti)

Avviso di deposito progetto preliminare variante parziale n. 12 PRGC

Il Responsabile del Servizio

Visto l'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. (L.R. 41/97),

rende noto

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47/2007 del 07/09/2007 adottò il preliminare di variante parziale n. 12 al PRGC, che trovasi in visione in orario d'ufficio presso la Segreteria per chiunque possa avervi interesse.

Dal 15° al 30° giorno a partire dalla presente pubblicazione sarà possibile presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Addì, 18 settembre 2007

Il Responsabile del Servizio
Vito Andrea Colucci

Comune di Chiaverano (Torino)

Avviso di deposito atti integrativi progetto definitivo variante PRG

Regione Piemonte Provincia di Torino - Comunità Montana Dora Baltea Canavesana - Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Bollengo, Burolo, Cascinette, Chiaverano, Palazzo, Piverone (DGR n. 87 - 23948 dell'11. 10. 88, BUR n. 46 del

16. 11. 88) Variante Generale 2003 al Piano Regolatore del Comune di Chiaverano (Progetto Preliminare adottato con C.C. n. 46 del 02. 12. 2003).

Progetto definitivo - Ottobre 2006 adottato con deliberazioni n. 37 del 29 novembre 2006 e n. 4 del 13 febbraio 2007.

Il Responsabile dell'area Tecnica

Visti gli artt. 15 e 17 della L.R. n. 56 del 5. 12. 1977 e s.m.i.;

Visto l'art. 20 della L.R. n. 40/98;

rende noto

ai sensi della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. che con deliberazione n. 38 in data 11. 09. 2007 il Consiglio Comunale ha adottato atti integrativi e di dettaglio al Progetto Definitivo della Variante Generale al PRG vigente.

La sopraindicata deliberazione e i relativi allegati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana ed all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi dal 4.10.2007 al 5.11.2007.

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale e chiunque può prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle 12,00.

Detto deposito e pubblicazione avvengono per notizia e non comportano la possibilità di presentare osservazioni.

Chiaverano, 4 ottobre 2007

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Paolo Richeda

Comune di Chieri (Torino)

Adozione Variante II al Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L. 447/95, L.R. 52/2000 e D.G.R. 06.08.2001 n. 85-3802

Il Sindaco

Vista la L. 26.10.95 n. 447, la L.R. 20.10.2000 n. 52 e la D.G.R. 6.08.2001 n. 85-3802 avvisa che gli elaborati della Variante II al Piano di zonizzazione acustica, adottata con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 177 del 20 settembre 2007, sono depositati presso la Segreteria Generale e lo Sportello Unico e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 25 settembre 2007

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari:

- lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 ed il martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 presso la Segreteria Generale;

- sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.30 presso lo Sportello Unico;

- domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso lo Sportello Unico;

Chieri, 25 settembre 2007

Il Sindaco
Agostino Gay

Comune di Francavilla Bisio (Alessandria)

Decreto n. 1/2007 in data 21.09.2007 - Intervento per la realizzazione di una piazza per parcheggio pubblico in Comune di Francavilla Bisio. - Pronuncia espropriazione

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Francavilla Bisio (Provincia di Alessandria), beneficiario dell'espropriazione, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei seguenti beni immobili siti in Comune di Francavilla Bisio, posti in zona omogenea "B ai sensi del D.M. 1444/68, necessari per la realizzazione di una piazza per parcheggio pubblico in via Guasco secondo le previsioni del vigente P.R.G.C. del Comune di Francavilla Bisio approvato con deliberazione G.R. in data 04.07.2002, n. 7-5413 che qualifica i medesimi come "Aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale parcheggio (Art. 7 delle N.di A.)", contraddistinti con la sigla "P":

Proprietà: Carrea Ermenegildo...(omissis)...

A) - appezzamento di terreno della superficie catastale di metri quadrati 370 (trecentosettanta), così censito al Catasto Terreni (N.C.T.) del Comune di Francavilla Bisio: Foglio 4 - Mappale 215 - area di fabbricato rurale demolito - are 03 ca. 70 - senza redditi;

B) - aree urbane della superficie complessiva di metri quadrati 384 (trecentoottantaquattro), censite al Catasto Fabbricati (N.C.E.U.) come segue: Foglio 4 - mappale 15 - area urbana - metri quadrati 91 - senza redditi - Via Guasco; Foglio 4 - mappale 206 sub. 2 - area urbana - metri quadrati 132 - senza redditi - Via Guasco; Foglio 4 - mappale 206 sub. 11 - area urbana - metri quadrati 161 - senza redditi - Via Guasco;

il tutto formante un unico corpo a confini: i mappali 206 sub.1, 206 sub.4, 206 sub.5, 206 sub.10, 206 sub.8, 206 sub.7, 216, 217 e Via Gusco del Foglio 4.

Per quanto occorre si precisa che con denuncia di variazione in data 27.07.2007 Protocollo AL0309053 è stato esattamente individuato il mappale 206 sub.11 del Foglio 4, mentre con denuncia di variazione in data 27.08.2007 Protocollo AL0324504 il mappale 15 del Foglio 4, originariamente censito al Catasto Terreni - Ente Urbano, è stato accatastato al Catasto Fabbricati come area urbana.

Gli immobili sopra descritti risultano evidenziati in colore ocra negli allegati elaborati planimetrici sotto le lettere "A" e "B" e meglio descritti nei relativi certificati catastali allegati sotto le lettere "C", "D", "E" ed "F".

I terreni oggetto di espropriazione hanno tutti le caratteristiche risultanti dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Francavilla Bisio in data 19.09.2007 Ptot. 2053 che si allega al presente decreto sotto la lettera "G" per farne parte integrante e sostanziale.

Dalla data del rilascio del predetto certificato non sono intervenute, relativamente ai predetti immobili, modificazioni del vigente Strumento Urbanistico Ge-

nerale e non è stata ad oggi trascritta nei Registri Immobiliari alcuna ordinanza sindacale accertante l'effettuazione di lottizzazione non autorizzata.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 agosto 1993, n. 332, convertito in legge 29.10.1993 n. 428, nonché dell'art. 10 della legge 21.11.2000, n. 353, i terreni oggetto di espropriazione non sono stati percorsi da fuoco.

Art. 2 - Il presente decreto viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissata con deliberazione della G.C. n. 36 in data 29.07.2005.

Art. 3 - Il vincolo preordinato all'esproprio è sorto con l'approvazione del P.R.G.C. del Comune di Francavilla Bisio, avvenuta con deliberazione della G.R. n. 7-5413 in data 04.03.2002 ed il progetto definitivo dell'opera da realizzare è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 36 in data 29.07.2005 - con cui è stata dichiarata la pubblica utilità - per cui non sono trascorsi i cinque anni di cui all'art. 9, comma 2 - D.P.R. 327/2001, né il Consiglio Comunale del Comune di Francavilla Bisio ha stabilito di realizzare opere pubbliche diverse da quelle originariamente previste a norma del 5° comma -stesso articolo, risultando pertanto l'opera pubblica conforme alle previsioni dello Strumento Urbanistico Generale.

Art. 4 - L'indennità di espropriazione, in via provvisoria, è stata determinata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 3 - D.P.R. 327/2001, con provvedimento n. 2 in data 14.04.2006 del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni e quantificata in Euro 6.298,00 (seimiladuecentonovantotto virgola zero centesimi).

La medesima - decurtata delle maggiorazioni previste ex art. 45, comma 2 lettere a) et c) del D.P.R. 327/2001, in quanto non accettata dal proprietario - è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a norma dell'art. 20, comma 14, con le modalità dell'art. 26 - stesso D.P.R., in ottemperanza della determinazione n. 16 in data 13.10.2006 del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, giusta quietanza di deposito n. 22 in data 20.02.2007 di Euro 4.818,00 (quattromilaottocentodiciotto virgola zero centesimi) rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Alessandria - Tesoreria Cassa DD.PP.

Art. 5 - Si da atto che, ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione ai sensi dell'art. 21 - D.P.R. 327/2001, con provvedimento n. 196/07 R.V.G. in data 10.02.2007 del Giudice Diego Gandini - delegato dal Presidente del Tribunale di Alessandria, depositato in cancelleria il 14.02.2007 - è stato nominato il terzo tecnico del Collegio peritale nella persona del geom. Iberty Tiziana...(omissis)...., iscritta al Collegio Geometri della Provincia di Alessandria con n. 1919 ed iscritta nell'Albo dei Periti e Consulenti Tecnici del Tribunale di Alessandria, mentre con propria determinazione n. 2 in data 12.03.2007 stati nominati i seguenti tecnici di parte:

- Geom. Torielli Lorenzo...(omissis)...., quale tecnico designato, ex art. 20, co. 7 - D.P.R. 327/2001, dal sig. Carrea Ermenegildo...(omissis)...., in qualità di espropriando;

- Geom. Roberto Priano...(omissis)...., quale tecnico designato dall'Autorità espropriante, fissando in giorni 90 (novanta), decorrenti dalla nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale di

Alessandria, il termine per il deposito della relazione di stima dell'indennità definitiva di esproprio;

Art. 6 - L'indennità definitiva di espropriazione è stata determinata in complessivi Euro 9.815,00 (novemilaottocentoquindici virgola zero centesimi) così come risulta dalla relazione di stima del Collegio dei Tecnici redatta in data 26.04.2007.

Detta indennità è stata accettata dal proprietario. Si dà però atto che, per le motivazioni in premessa esplicitate, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 21, co.12 -prima parte ed art. 27, co.2, con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 ed in ottemperanza della determinazione del Segretario Generale n. 41 in data 31.07.2007, è stato disposto il deposito integrativo presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma di Euro 4.997,00 (quattromilanovecentonovantasette virgola zero centesimi), giusta quietanza di deposito n. 60 in data 13.09.2007 - rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Alessandria - Tesoreria Cassa DD.PP. - quale differenza tra l'indennità definitiva di espropriazione e l'indennità provvisoria, già in precedenza depositata, in favore del Signor Carrea Ermenegildo...(omissis)...

Art. 7 - Il presente decreto sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del medesimo, almeno sette giorni prima di essa. Sarà eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Francavilla Bisio con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8 - L'esecuzione del presente decreto avrà luogo per iniziativa dell'Autorità espropriante mediante verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di due anni dalla data odierna.

In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e copia del relativo verbale verrà trasmessa all'ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

Art. 9 - Il presente decreto viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Francavilla Bisio ed estratto del medesimo sarà trasmesso, entro cinque giorni, al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001. Verrà altresì trascritto, senza indugio, presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, registrato all'Ufficio del Registro e volturato presso i competenti Uffici a cura e spese del Comune di Francavilla Bisio.

Art. 10 - E' fissato il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione sul B.U.R. per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Art. 11 - Ai sensi dell'art. 25 - D.P.R. 327/2001:

a) - l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

In particolare, sul bene immobile censito a Catasto del Comune di Francavilla Bisio al Foglio 5, Mappale 215, esiste una servitù di passaggio della larghezza di metri lineari 6,00 (sei virgola zero) posta a confi-

ne con il Mappale 217, costituita con atto rogito notaio Carlo Chiapuzzo di Novi Ligure in data 01.12.1976 Rep. 14431/6966 - registrato Novi Ligure il 17/12/1976 al Numero 3071 ed ivi trascritto in data 27.12.1976 Vol. 1185 n. 3588 - a favore del Mappale 216 del Foglio 4 che, per effetto del presente decreto, deve pertanto considerarsi estinta.

b) - le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

c) - dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 12 - Ai fini fiscali si fa presente che sulle somme per indennità di esproprio di cui è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. sarà operata, in sede di liquidazione, la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 327/2001 ed art. 11 della Legge 413/1991, trattandosi di beni immobili che, secondo le indicazioni del P.R.G.C. del Comune di Francavilla Bisio, sono compresi entro la zona omogenea B, come definita dal D.M. 1444/1968.

Il Signor Carrea Ermenegildo - soggetto espropriato - è coniugato in regime patrimoniale di separazione dei beni (atto rogito notaio Carlo Chiapuzzo di Novi Ligure in data 01.12.1976 Rep. 14430/6965, ai sensi art. 228 della legge 19.05.1975, n. 151), ed i beni oggetto di acquisizione coattiva di cui al presente decreto sono suoi personali per averli acquistati in forza di atto a rogito notaio Carlo Chiapuzzo di Novi Ligure in data 01.12.1976 Rep. 14431/6966 - registrato presso l'Ufficio del Registro di Novi Ligure in data 17.12.1976 al Numero 3071 ed ivi trascritto in data 27.12.1976 Vol. 1185 n. 3588.

Art. 13 - Avverso il presente decreto può essere presentato, a norma della legge 06.12.1971, n. 1034, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza. Francavilla Bisio, 21 settembre 2007

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni
Stefano Cairello

Comune di Fubine (Alessandria)

Determinazione del dirigente n. 30 in data 19.09.2007 - Decreto di esproprio di beni immobili per lavori di sistemazione area Casa Mortara (Art. 23 del D.P.R. 327/2001)

Il Responsabile ufficio per le espropriazioni

(omissis)

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Fubine (Provincia di Alessandria), beneficiario dell'espropriazione, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei beni così di seguito catastalmente identificati:

1) N.C.E.U. - Fog. 24 - mapp. 855 sub 1 - Categoria A/4 - Classe 1 - Consistenza 6 vani - Rendita Euro 195,22 - A confini: F.24 - mappali 965-500-501 con diritto alla corte n. 500 del foglio 24 - Intestatario Samarotto Giuseppe (omissis) proprietario, meglio individuato nella planimetria catastale che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Il presente decreto è notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del medesimo, almeno sette giorni prima di essa. E' eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Fubine con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3 - In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione, dell'avvenuta immissione in possesso; sarà inoltre data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'articolo 14 del DPR 327/2001;

Art. 4 - Il presente decreto viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Fubine ed estratto del medesimo e trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001; verrà altresì trascritto, senza indugio, presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, registrato all'Ufficio del Registro e volturato presso i competenti Uffici a cura e spese del Comune di Fubine;

Art. 5 - E' fissato il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione per estratto sul BUR per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità è fissata nella somma determinata;

Art. 6 - Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001.

Art. 7 - Il proprietario espropriato o suoi aventi causa sono invitati a comunicare, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità come determinata, ovvero a proporre istanza di determinazione definitiva della medesima per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi degli articoli 22 comma 4 e 21 del DPR 327/2001, nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio.

In assenza della predetta istanza, ovvero in caso di silenzio si procederà d'ufficio a richiedere la determinazione dell'indennità all'apposita Commissione Provinciale di cui all'art. 41 - D.P.R. 327/2001 la quale sarà comunicata ai proprietari con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 8 - Le somme da corrispondersi a titolo di indennità di espropriazione quantificate ai sensi dell'art. 22, comma 1 - D.P.R. 327/2001, trattandosi di fabbricati e loro pertinenze, non danno luogo a plusvalenza e pertanto non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20% ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 ed Art. 11 della Legge 413/1991.

Art. 9 - Avverso il presente decreto può essere presentato, a norma della legge 06.12.1971, n. 1034, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica avvenuta conoscenza.

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Daniela Iberti

Comune di Garbagna Novarese (Novara)
Deliberazione Consiglio comunale n. 27 del 11/9/2007

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di prendere atto che per il progetto preliminare della variante n. 1 del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare non sono pervenute osservazioni e proposte entro i termini prescritti, anche ai sensi della legge regionale 40/98, e che non sono state portate modificazioni al progetto preliminare adottato;

2. Di approvare il progetto definitivo della Variante n. 1 del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare che si compone dei seguenti elaborati:

- fascicolo A Relazione illustrativa, Relazione di compatibilità ambientale, Norme Tecniche di Attuazione;

- Tav. n. 2 Azionamento;
- Tav. n. 3 Sistemazione del suolo e recinzioni;
- Tav. n. 4 Opere di urbanizzazione;
- Tav. n. 5 Planovolumetria (a carattere puramente indicativo).

3. Di modificare l'art. 2 della convenzione relativa all'Area identificata come PEEP 1, stipulata dal notaio Milano con sede a Novara con rep 15.436 racc. 3.555 in data 13/01/2005, come appresso indicato:

“la Cooperativa si obbliga nei confronti del Comune di Garbagna Novarese a sottoporre a servitù di uso pubblico la strada privata di distribuzione, della consistenza di mq. 571,51, come evidenziato negli elaborati del PEEP, stabilendo inoltre gli impegni a suo carico per la manutenzione nel tempo del sedime stradale”

4. Di provvedere in ordine a tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione, in particolare, al fine della sua efficacia, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge e al deposito presso la Segreteria del Comune;

5. Di provvedere a trasmettere alla Regione Piemonte una copia della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione della variante n. 1 del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare, completa degli elaborati tecnici, per conoscenza.

Comune di Leini (Torino)
Decreto di annullamento decreto di esproprio

Il Responsabile del procedimento
(omissis)

decreta

Di disporre in via di Autotutela l'annullamento del decreto di occupazione di urgenza n. 1/2007 relativo alla Realizzazione viabilità pubblica secondo prescrizioni vigenti di PRGC a scomputo di opere quali piano esecutivo convenzionato Mens Srl -Associazione Anima Universale -innesto su via Mattei Km 0 + 450 diramazione 2 Isp 17". Di disporre la notificazione agli interessati e la pubblicazione all'Albo Pretorio ed al BUR del presente provvedimento (omissis)

Leinì, 21 settembre 2007

Il Responsabile
Benedini

Comune di Leinì (Torino)

Decreto n. 2/07 - Espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione della rotatoria stradale posta tra la Via Volpiano e il Viale Europa

Il Responsabile del Settore
(omissis)

decreta

Articolo 1- In favore del Comune di Leinì è pronunciata l'espropriazione delle aree di seguito descritte, da occupare permanentemente e definitivamente, site nel territorio comunale, ed occorrenti alla realizzazione della rotatoria stradale posta tra la Via Volpiano e il Viale Europa, e precisamente:

a) Catasto Terreni, Foglio 29, particella n. 240 (ex 38/b) di mq. 3

Indennità di esproprio complessiva corrisposta Euro 90,72

Immobile di proprietà dei signori:

Di Brita Antonina (omissis), per la quota di 1/2

Di Stasio Rocco (omissis), per la quota di 1/2

b) Catasto Terreni, Foglio 22, particella n. 752 (ex 236/b) di mq. 69

Indennità di esproprio complessiva corrisposta Euro 2.086,56

Immobile di proprietà della signora

Verderone Daniela Maria (omissis) unica proprietaria.

c) Catasto Terreni, Foglio 22, particella n. 753 (ex 313/b) di mq. 18

Indennità di esproprio complessiva corrisposta Euro 544,32

Immobile di proprietà del signor Pagliassotto Piero (omissis) unico proprietario

d) Catasto Terreni, Foglio 22, particella n. 750 (ex 235/b) di mq. 35

Indennità di esproprio complessiva corrisposta Euro 1.058,40

Immobile di proprietà delle signore:

Borlo Adele (omissis), per la quota di 1/2

Valerio Paola (omissis), per la quota di 1/2

e) Catasto Terreni, Foglio 22, particella n. 755 (ex 414/b) di mq. 65 Indennità di esproprio complessiva corrisposta Euro 1.965,60

Immobile di proprietà dei signori:

Torasso Federica Maria (omissis), per la quota di 1/2

Torasso Pier Luigi (omissis), per la quota di 1/2

Articolo 2 - Il presente decreto, sarà notificato a cura del Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Leinì, agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; e sarà depositato negli atti del Comune, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato.

Articolo 3 - Il presente Decreto, inoltre, sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della stessa Regione.

Articolo 4 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione dello stesso.

Articolo 5 - Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento viene individuato nella persona del Geom. Franco Benedini, Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Leinì.

Leinì, 11 settembre 2007

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Franco Benedini

Comune di Leinì (Torino)

Decreto n. 3/07 - Espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione della rotatoria stradale posta tra Viale Italia e la Via Papa Giovanni

Il Responsabile del Settore
(omissis)

decreta

Articolo 1 - In favore del Comune di Leinì è pronunciata l'espropriazione delle aree di seguito descritte, da occupare permanentemente e definitivamente, site nel territorio comunale, ed occorrenti alla realizzazione della rotatoria stradale posta tra Viale Italia e la Via Papa Giovanni, e precisamente:

a) Catasto Terreni, Foglio 26, particella n. 824 (ex 36/b) di mq. 207

Indennità di esproprio complessiva corrisposta Euro 5.382,00

Immobile di proprietà della Telecom Italia S.p.A con sede in Milano - Piazza degli Affari n. 2

b) Catasto Terreni, Foglio 26, particella n. 825 (ex 248/b) di mq. 2

Indennità di esproprio corrisposta per la quota di 733/1000 Euro 38,12

Indennità di esproprio depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, ridotta del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/192 per mancata accettazione, per la quota di 267/1000 Euro 8,34

Immobile di proprietà dei signori:

Pirrello Maria (omissis), proprietaria per 61/1000

Pelissero Lorenzo (omissis), proprietario per 44,5/1000

Solavaggione Pierina (omissis), proprietaria per 44,5/1000

Dalmasso Carla (omissis), proprietaria per 89/1000

Tarditi Mario (omissis), proprietario per 43/1000

Teppa Cristina (omissis), proprietaria per 43/1000

Maritan Marco (omissis), proprietario per 93/1000

Ceretto Castigliano Domenica (omissis), proprietaria per 54,75/1000

Dominietto Christian (omissis), proprietario per 6,08/1000

Dominietto Fabrizio (omissis), proprietario per 6,08/1000

Gnani Elena (omissis), proprietaria per 6,09/1000

Allemano Tarsilla (omissis), proprietaria per 52,50/1000

Lanza Giuseppina (omissis), proprietaria per 17,50/1000

Bosio Aldo (omissis), proprietario per 76/1000

Ferro Lodovico (omissis), proprietario per 48/1000

Guarnieri Fanny (omissis), proprietaria per 48/1000

Di Santo Antonio (omissis) proprietario per 43,50/1000

Pacelli Rosa (omissis), proprietaria per 43,50/1000

Caudana Bianca (omissis), proprietaria per 90/1000

Isolato Mario Pierangelo (omissis), proprietario per 90/1000

c) Catasto Terreni, Foglio 26, particella n. 827 (ex 298/b) di mq. 2

Indennità di esproprio complessiva corrisposta Euro 52,00

Immobile di proprietà dei signori:

Strambio Stefano (omissis), proprietario per 1/3

Strambio Maria Laura (omissis), proprietaria per 1/3

Strambio Marisa (omissis), proprietaria per 1/3

Articolo 2 - Il presente decreto, sarà notificato a cura del Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Leini, agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; e sarà depositato negli atti del Comune, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato.

Articolo 3 - Il presente Decreto, inoltre, sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della stessa Regione.

Articolo 4 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione dello stesso;

Articolo 5 - Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento viene individuato nella persona del Geom. Franco Benedini, Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Leini.

Leini, 11 settembre 2007

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Franco Benedini

Comune di Moncalieri (Torino)

Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale n. 8 per assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria del Comune di Moncalieri

Si rende noto che é pubblicata all'Albo Pretorio la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale n. 8 per assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria del Comune di Moncalieri.

La graduatoria sarà pubblicata dal 18/9/2007 al 5/10/2007.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all'Albo Pretorio, gli interessati possono presentare opposizione alla Commissione Assegnazione Alloggi presso ATC - Torino, che provvede in merito.

Il termine per la presentazione delle opposizioni è il 18/10/2007.

Moncalieri, 17 settembre 2007.

Il Direttore di Servizio
Ines Tolosa

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto n. 374 del 19/09/2007 - Procedimento espropriativo di aree necessarie alla realizzazione della nuova strada di P.R.G.C. di collegamento alla S.P. n. 144/S. Maria a nord di borgata Tagliaferro. Decreto di espropriazione

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Articolo 1

E' pronunciata l'espropriazione ai sensi degli artt. 20, 23 e 26 del DPR n. 327/01 e s.m.i. (T.U. Espropri), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Moncalieri, degli immobili di seguito elencati, distinti al Catasto Terreni del Comune di Moncalieri - Sezione Moncalieri, interessati dalla realizzazione della nuova strada di P.R.G.C. di collegamento alla S.P. n. 144/S. Maria a Nord di Borgata Tagliaferro:

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1270 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1271 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1278 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1279 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 361 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1274 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1276 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1281 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1284 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1293 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1287 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1289 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1290 (omissis)

Sez. Moncalieri - Foglio n. 34 - mappale n. 1295 (omissis)

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Articolo 2

Le predette aree sono meglio individuate dal Tipo di frazionamento allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, redatto dallo Studio Tecnico geom. De Nuzzo Valter con sede in Piazza della Repubblica n. 31 Collegno (TO), approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Catasto con prot. n. 2007/TO0425891 del 13.06.2007 e depositato agli atti del Settore Urbanistica in data 21.06.2007 prot. n. 33336.

Articolo 3

Di dare atto che sono state corrisposte a tutte le ditte interessate le indennità di esproprio spettanti, pertanto l'autorità espropriante può emanare il presente decreto di esproprio in via alternativa alla cessione volontaria, ai sensi e nei termini dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i..

Articolo 4

Di informare che:

- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f), g) ed h) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., il presente decreto è immediatamente esecutivo, in quanto l'immissione nel possesso delle aree è stata eseguita in data 6 maggio 2004 in attuazione del Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 229 del 21.04.2004 emesso ai sensi e per i fini dell'art. 22 bis comma 1) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPR n. 327/01 e s.m.i., in calce al presente decreto è stata riportata la data dell'avvenuta immissione in possesso e, unitamente al presente decreto, verrà trasmessa alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la Provincia di Torino per l'annotazione copia del verbale di immissione nel possesso redatto in contraddittorio in occasione dell'occupazione d'urgenza;

- ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del T.U. Espropri, il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Torino e saranno attivate altresì le operazioni di voltura catastale. Sarà registrato entro venti giorni dalla data di emissione del medesimo, dietro versamento dell'imposta fissa di registro ai sensi dell'art. 1 della tariffa - parte I - allegata al DPR 26.04.1986 n. 131 e s.m.i.;

- una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del DPR n. 327/01 e s.m.i..

Articolo 5

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni quindici consecutivi nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 6

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/01 e s.m.i., estratto del presente decreto entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione sul B.U.R.P., dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Articolo 7

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, ai sensi dell'art. 53 del DPR n. 327/01 e s.m.i., in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso. Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. è l'arch. Nicola Palla, Direttore del Servizio Urbanistica di questo Comune.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del DPR 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero
(omissis)

Comune di Poirino (Torino)

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di E. R. P.

Il Comune di Poirino, Via Cesare Rossi n. 5 - 10046 Poirino - (TO) - Ufficio servizi assistenziali tel. 011/9450114 int. 209, fax 011/9450235.- Sito Internet: www.comune.poirino.to.it, emette Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in disponibilità al Comune di Poirino. Si rende noto che ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i. viene pubblicato in data 19.9.07 il Bando per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.

Concorrono all'assegnazione i cittadini residenti o che prestino la loro attività lavorativa in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale 8.

I moduli relativi alle domande di partecipazione, sono in distribuzione presso il Comune di Poirino - via Cesare Rossi, 5- e dovranno pervenire, debitamente compilati, entro il 5.11.2007. per i cittadini iscritti all'AIRE tale termine è prorogato di 30 giorni.

Poirino, 19 settembre 2007

Il Responsabile Servizi alla Popolazione
Alessandra Sferra

Comune di San Giorgio Canavese (Torino)

Piano di Recupero di iniziativa privata in sanatoria - proprietà: Enrico Cristina e Enrico Teresa - Approvazione - Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 26.07.2007

La Giunta Comunale
(omissis)
delibera

1. di approvare ai sensi dell'art. 30 comma 2 della Legge 457/78 il piano di recupero del patrimonio edilizio esistente di iniziativa privata, presentato dalle signore Enrico Cristina, rappresentata in procura dal sig. Vittonatto Giovanni ed Enrico Teresa, in qualità di proprietarie dell'immobile sito in questo Comune, Piazza Matteo Pescatore 39, in mappa al foglio 8 particella n. 172-173, composto dagli elabo-

rati indicati in parte narrativa che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

2. di approvare contestualmente lo schema di convenzione con il Comune, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

3. di recepire le prescrizioni e condizioni indicate nel parere della Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali espresso in data 06.07.2007 prot. 22470/19.19.20 e prevenuto agli atti del Comune in data 13.07.2007 al prot. 5532;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del Comune;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Perino

Comune di Sezzadio (Alessandria)

Adozione progetto preliminare di variante al piano regolatore generale intercomunale l.r. 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 del 5/12/77 e s.m.i. e dalla L.R. 14/12/1998 n. 40 avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/07/07 e' stata adottato il Progetto Preliminare della 2^ " Variante Strutturale e Obbligatoria al P.R.G.I. "

comunica

Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/07/07, e gli elaborati costituenti il Progetto preliminare di variante al P.R.G.I. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, compresi i festivi, e dunque a fare tempo dal 17/09/2007 e fino al 16/10/2007 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30, sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e domenica dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi, e quindi dal 17/10/2007 e fino al 15/11/2007 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, il Progetto preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità. Trattandosi di variante strutturale (L.R. 56/77 e s.m.i., art. comma 4) tali osservazioni dovranno essere inviate al Comune ed alla Regione in quanto Autorità preposta all'approvazione.

Ufficio competente: Ufficio Tecnico al quale gli interessati potranno rivolgersi per la presentazione di osservazioni e/o proposte e per informazioni.

Responsabile del procedimento e' il geom. Alessandro Ricagno.

Sezzadio, 17 settembre 2007

Il Sindaco
Giovanni Battista Sardi

Comune di Valperga (Torino)

Adozione 4^ variante parziale del Piano Regolatore Generale Comunale

Il Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 26.09.2007 ;

Visto l'art. 17 - comma 7 - della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.;

rende noto

che presso la Segreteria comunale sono depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi e cioè dal 04.10.2007 al 02.11.2007 compreso, gli elaborati costituenti la 4^ Variante parziale del Piano Regolatore Generale Comunale.

Durante il periodo di deposito chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti nei seguenti orari: giorni feriali e festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e cioè dal 18.10.2007 alle ore 12,00 del 02.11.2007 chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte munite anche di supporti esplicativi.

Le osservazioni dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune di Valperga, che ne rilascerà ricevuta, in n. 4 copie di cui una in carta legale.

Valperga, 4 ottobre 2007

Il Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 7272 del 21/09/2007 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Moransengo necessari per gli interventi di sistemazione frana per cedimento corpo stradale al Km. 2+570 sulla S.P.18/A "Cunico-Lauriano"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità

(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 5655 in data 30/06/2005.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Biella

Licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal torrente Guarabione, in Comune di Masserano, rinnovata al Sig. Assietti Dino con Determinazione Dirigenziale 19 gennaio 2007 n. 142. Pratica n. 62AT

Il Dirigente del settore

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R al Sig. Assietti Dino (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Guarabione, in Comune di Masserano, per gli usi Agricoli della "Cascina Sette Sorelle" (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. massimi 25 e la portata media il valore di litri/sec. medi 2,03 - cui corrisponde un volume massimo annuo di prelievo pari a circa 64.000 metri cubi, senza obbligo di restituzione delle colature. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso Agricolo. (Omissis). La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 18 agosto 2006. (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1636 del 27.3.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 25.10.2006 dell'impresa Fratelli Casale S.n.c. di Casale Alloa Maurizio e C., con sede in Cavallermaggiore, intesa ad ottenere in sanatoria l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5895 in Comune di Cavallermaggiore per l/sec 0,36 ad uso civile (altri usi non riconducibili alle altre categorie previste);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 359 del 22.1.2007.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cavallermaggiore, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cavallermaggiore, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cavallermaggiore; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cavallermaggiore
12030 Cavallermaggiore

All'Impresa F.lli Casale S.n.c. di Casale Alloa Maurizio e C.

Località Prinotti n. 54 12030 Cavallermaggiore

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 14.11.2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cavallermaggiore; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cavallermaggiore restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 27 marzo 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1685 del Comune di Oncino per derivazione n. 5410

Il Dirigente

Vista l'istanza 28.12.2006 del Comune di Oncino, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla sorgente in località Paschiè in Comune di Oncino una quantità d'acqua di mod. max 0,30 (l/s 30) e medi 0,25 (l/s 25) per produrre sul salto di m 357 la potenza nominale media di Kw 87,5 ad uso energetico (produzione di energia elettrica);

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - espresso con nota n. 27265 in data 25.05.2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Oncino per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Oncino, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Oncino; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA

Via Massimo d'Azeglio n. 4 12100 Cuneo

Al Comando Interregionale Nord - Corso Vinzaglio, 6 10121 Torino

All'ASL n. 17 - Via del Follone n. 4 12037 Saluzzo

All'ATO n. 4 Cuneese Sede

Al sig. Sindaco del Comune di (Racc. A.R.) 12030 Oncino

un rappresentante del Comune richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 25.10.2007 alle ore 10,00 con ritrovo presso il Municipio di Oncino.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Oncino restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.10, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il geom. Galvagno Tiziana.

Cuneo, 9 agosto 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Determina n. 4028 del 23/08/2007. T.U. 1775/33 e LL.RR. 5/94, 22/96 e 61/2000 e DPGR n. 10/R del 29.07.03 subentro della ditta S.I.S. S.R.L. con sede a Verbania in viale Azari 72 nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua dal fiume Ticino a mezzo del Naviglio Langosco nel Comune di Galliate ad uso energetico, assentita originariamente alla Società Standardtela Spa e successivamente alla Società Vincenzo Zucchi S.p.A. (rif. der. 328/r102b)

Il Responsabile

(omissis)

determina

di concedere, per i motivi indicati in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla vigente legislazione nonché nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società S.I.S. S.r.l. con sede a Verbania, (omissis), il subentro nella titolarità, a far data dalla data del presente provvedimento fino al 31/12/2010, della concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Ticino a mezzo del Naviglio Langosco in Comune di Galliate per uso Energetico per produrre sul salto di mt. 3,70 ed una portata di moduli medi 295 e massimi 442, la potenza media nominale di kw1070, assentita originariamente alla Società Standartela con Determina n. 4190 in data 15/12/2003 e successivamente alla Ditta Vincenzo Zucchi S.p.A con Determina n. 4037 in data 12/09/2006;

La derivazione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte con la Determina n. 4190 in data 15/12/2003 e più specificatamente in quelle contenute nel disciplinare sottoscritto in data 12.12.2003, che fa parte integrante della stessa determina;

l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti resta a carico della Società S.I.S. S.r.l.;

la ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

ai fini fiscali il valore complessivo del presente variazione di titolarità ammonta ad Euro 50.184,95 (Euro cinquantamila duecentoquattro/95).

(omissis)

Il Responsabile della posizione organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Determina n. 4118 del 30/08/2007 - T.U. 1775/33 e LL.RR. 5/94, 22/96 e 61/2000 e DPGR n. 10/R del 29.07.03 - Concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel Comune di Gozzano ad uso agricolo - Ditta Cav. Dido' Gianfranco

Il Responsabile

(omissis)

determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Cav. Didò Gianfranco con sede in Gozzano (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Gozzano, foglio di mappa n. 7 particella catastale n. 502, in misura di litri al secondo massimi 4 (quattro) e di litri al secondo medi 0,4 (zero/40) ad uso agricolo;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 29/08/2007 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente

determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di euro 20,40 (Euro venti/40) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20601

Art. 6 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Art. 7 -Riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione , oltre a quelle indicate all'articolo 10 e 11.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Novara

Piano Attività Estrattive Provinciale (PAEP). Avviso di predisposizione

Il Presidente

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e degli artt. 7 e 10 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.,

rende noto

che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 451 in data 20.09.2007 ha predisposto il Piano delle Attività Estrattive Provinciali, quale variante al P.T.P. - Piano Territoriale Provinciale.

Il progetto è depositato presso il 3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia, della Provincia di Novara in corso Cavallotti n. 31 - 1° piano, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale depositati e pubblicizzati a norma dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e degli artt. 7 e 10 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., con il seguente orario:

giorni feriali: 9.00 - 12.00

giorni prefestivi e festivi: 9.00 - 10.00

entro lo stesso termine chiunque può presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Presidente
Sergio Vedovato

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 181-272943/2007 del 6-3-2007 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in Comune di Trofarello ad uso irriguo senza restituzione assentita a Civran Filippo. Codice univoco: TO-P-10217

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 181-272943/2007 del 6/3/2007 - Codice univoco: TO-P-10217

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in forma precaria a Civran Filippo (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Trofarello - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 1 n. 123 - in misura di litri/sec massimi 3,5 e medi 0,19 per complessivi metri cubi annui 6.000 ad uso agricolo senza restituzione, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 6-3-2007 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006 e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22.

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 196-306567/2007 del 13-3-2007 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in Comune di Bricherasio ad uso irriguo senza restituzione assentita al Sig. Nota Andrea. Codice univoco: TO-P-10219

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 196-306567/2007 del 13/3/2007 - Codice univoco: TO-P-10219.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Nota Andrea (omissis) con sede legale in Lusernetta, Via Bibiana n. 24, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Bricherasio - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 23 n. 111- in misura di litri/sec massimi 0,2 e medi 0,13 per complessivi metri cubi annui 2.100 ad uso agricolo senza restituzione, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-3-2007 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22.

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 197-306665/2007 del 13-3-2007 - Codice univoco: TO-P-10220

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 197-306665/2007 del 13/3/2007 - Codice univoco: TO-P-10220

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Trovato Vincenzo (omissis) la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Carignano - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 75 n. 146 - in misura di litri/sec massimi 10 e medi 0,14 per complessivi metri cubi annui 4.300 ad uso agricolo senza restituzione, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-3-2007 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22.

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 198-306797/2007 del 13-3-2007 - Codice univoco: TO-P-10221

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 198-306797/2007 del 13/3/2007 - Codice univoco: TO-P-10221

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Viridea Collegno S.r.l. Società Agricola (omissis) con sede legale in Cusago (MI), Viale Europa n. 11, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Collegno - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 3 n. 113 - in misura di litri/sec massimi 10 e medi 9,52 per complessivi metri cubi annui 300.000 ad uso agricolo senza restituzione, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-3-2007 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22.

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)”

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 182272968/2007 del 6-3-2007 - Codice univoco: TO-P-10218 - Azienda Agricola Tamagnone Silvana

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dall'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 182-272968/2007 del 6/3/2007 - Codice univoco: TO-P-10218

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in forma precaria all'Azienda Agricola Tamagnone Silvana (omissis) con sede legale in Riva Presso Chieri, Strada Madonna della Fontana, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Riva Presso Chieri - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 24 n. 79 - in misura di litri/sec massimi 30 e medi 4,64 ad uso agricolo senza restituzione e 0,31 ad uso zootecnico, per complessivi metri cubi annui 82.753, da utilizzarsi rispettivamente dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno per l'uso zootecnico e dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno per l'uso agricolo senza restituzione;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 6-3-2007 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006 e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22.

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto

o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12614/2007 - Domanda in data 7-7-2006 dell'Associazione Pescatori Riuniti Alta Valle Orco di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Locana in misura di l/sec massimi 10 e medi 2,2 ad uso piscicolo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12614/2007.

"Vista la domanda datata 7-7-2006 dell'Associazione Pescatori Riuniti Alta Valle Orco con sede legale a Locana, Via Roma n. 26, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 10 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 2,2 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 70.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 25 metri; ad uso piscicolo; Comune ove é ubicata l'opera di presa: Locana, località Geretti. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6052 datata 27-11-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 7-7-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Locana. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale po-

trà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 13/11/2007 con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio del Comune di Locana; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Locana, Locana; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Associazione Pescatori Riuniti Alta Valle Orco, Locana" "omissis"

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12618/2007 - Domanda datata 3-7-2006 della ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo esistente, in Comune di Pinerolo in misura di l/sec massimi 4,9 e medi 0,11 ad uso lavaggio automezzi, lavaggio piazzali e irrigazione aree verdi

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12618/2007:

"Vista la domanda datata 3-7-2006 della ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con sede legale a Pinerolo, Via Vigone n. 42, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo esistente con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 4,9 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 0,11 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessiva (Vmax): 3.366 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 28,5 metri; ad uso lavaggio automezzi, lavaggio piazzali e irrigazione aree verdi. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Pinerolo, località Torrione. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 345 datata 22-1-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000,

n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 3-7-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 6/11/2007 con ritrovo alle ore 15,30 presso il Municipio del Comune di Pinerolo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Pinerolo, Pinerolo; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: ACEA Pinerolese Industriale SpA, Pinerolo" "omissis"

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12636/2007 - Domanda datata 17-10-2006 del Sig. Gai Carlo di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Vinovo, ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12636/2007:

"Vista la domanda datata 17-10-2006 del Sig. Gai Carlo in qualità di coltivatore diretto, con sede legale a Vinovo, Via San Desiderio n. 41, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 43 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 1,39 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 18.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 35 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Vinovo, località Rio Oitana. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 982 datata 22-2-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 17-10-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio dei Comuni di Vinovo e di La Loggia. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 6-11-2007 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del Comune di Vinovo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita po-

trá essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Vinovo, Vinovo; Comune di La Loggia, La Loggia; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Sig. Gai Carlo, Vinovo "omissis"

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Progetto strategico Paesaggio 2006. Creazione di una struttura monumentale di valorizzazione dell'immagine del Forte di Fenestrelle

Il Dirigente del servizio espropriazioni
(omissis)
determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari ai lavori di creazione di una struttura monumentale di valorizzazione dell'immagine del Forte di Fenestrelle siti nel comune di Fenestrelle sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte, che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

- 1 - se intendono accettare l'indennità' proposta;
- 2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità' provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione e' de-

terminato in misura tripla rispetto all'indennità' provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità' proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Fenestrelle.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed e' efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 20 settembre 2007

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 609-810621 del 19.07.2007 di subentro della Soc. Beton S.p.A. alla Soc. Calcestruzzi Vallesusa S.p.A. nella concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Riparia in comune di Alpignano ad uso industriale

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 609-810621 del 19.07.2007.

(omissis)
determina

1. Di prendere atto che la Soc. Beton S.p.A. con sede in Villafalletto (Cn) Via Pignolo, 1 (omissis), subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Soc. Calcestruzzi Vallesusa S.p.A. con sede in Savigliano P.zza del Popolo, 65 (omissis) ed é riconosciuta titolare dell'utenza assentita con D.D. n. 313-154721 del 09-07-2002, relativo alla concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Riparia ad uso industriale (lavaggio inerti) in Comune di Alpignano, in misura di l/s 5,79;

2. La concessione continuerá ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 313-154721 del 09-07-2002 e dal relativo disciplinare;

3. L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti é a carico della Soc. Beton SpA.

(omissis)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 121 - 1012619 del 18/9/2007. Annullamento d'ufficio iscrizione alla sezione provinciale di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato -

Sezione socio assistenziale dell'associazione "Rosa rossa" con sede legale in Castellamonte (TO), piazza Martiri della libertà, 13

Il Dirigente
(omissis)
determina

di annullare d'ufficio, per le motivazioni esposte in premessa, con effetto retroattivo (ex tunc), il provvedimento di iscrizione maturato per silenzio assenso, alla Sezione provinciale di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione Socio Assistenziale, dell'associazione "Rosa Rossa" con sede legale in Castellamonte (TO), Piazza Martiri della Libertà, 13.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.266/1991, è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente del Servizio
Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 67 del 26/09/2007 - Domanda in data 20/11/2005 18/06/2007 del Consorzio Irriguo Torrente Isorno, per concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Isorno, in Comune di Montecrestese, ad uso domestico e agricolo

Il Responsabile del procedimento

Premesso che:

- Con DP n. 38568 del 12/02/1915 fu riconosciuto al Consorzio Idraulico del torrente Isorno, il diritto, per possesso ed uso ultra trentennale anteriore al 10/08/1884, di continuare a derivare dal torrente Isorno, in Comune di Montecrestese, la portata di l/s 130,00, ad uso irrigazione ed abbeveraggio.

- A norma del RD 1775/33 e s.m.i. la scadenza della concessione é stata fissata al 31/01/1947.

- A norma delle leggi 08/01/1952 n. 42 e 02/02/1968 n. 53 la scadenza é stata prorogata sino al 31/01/1977.

- Con DM n. 88411 del 15/02/1971, a seguito dell'entrata in funzione dell'impianto "Montecrestese", attualmente della ditta Idroelettriche Riunite S.p.A., le portate di concessione sono state rimodulate come di seguito: l/s 160,00, ad uso irrigazione, per i mesi compresi da aprile ad agosto di ogni anno e l/s 4,00, ad uso abbeveraggio, per i restanti mesi dell'anno.

- A norma della L 24/05/1978 n. 228 e delle LLRR 20/02/1984 n. 11 e 12/04/1988 n. 16, la scadenza é stata prorogata sino al 31/01/1997.

Vista la domanda in data 20/11/2005 con la quale il Consorzio Irriguo dell'Isorno del Pontetto di Montecrestese, ha chiesto il rinnovo della concessione in argomento, ad uso domestico.

Considerato che, nel corso della visita locale ai fini della verifica dello stato dei luoghi, effettuata in data 15/03/2007, é stato accertato che, non essendo stata presentata, entro il 30/06/2000, domanda di rinnovo ai sensi della LR 29/11/1996 n. 88, il Consorzio ha di fatto rinunciato alla concessione.

Ritenuto pertanto di dover espletare l'iter istruttorio previsto per le nuove concessioni, ai sensi del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i..

Vista la nota in data 18/06/2007 del Consorzio richiedente, con la quale é stata trasmessa la documentazione necessaria per avviare il suddetto iter, dalla quale risultano i seguenti parametri di concessione: uso dell'acqua agricolo e domestico; portata massima di prelievo l/s 99,00; portata media di prelievo l/s 44,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisiti i pareri preliminari di cui all'art. 10 commi 2 e 3 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- Il deposito della sopracitata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 04/10/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 04/10/2007, all'Albo Pretorio del Comune di Montecrestese.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 19/11/2007 alle ore 10:30 presso gli uffici del VII settore provinciale, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza é pubblicata sul BURP ed inserita nella sezione Annunci Legali e Avvisi del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia del VCO, l'ufficio interessato é il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento é il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Responsabile del Procedimento
Pizzorni Fabrizio

Provincia di Vercelli

Istanza in data 26.02.2007 della ditta Euroriso s.s. per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea

**in Comune di Villarboit per scopi agricoli. Pratica n. 1734
- Ordinanza n. 0051681 del 24.09.2007**

Il Dirigente del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 26.02.2007 della ditta Euroris S.S. con sede legale in Via Achille Grandi, 43 del Comune di Casale Monferrato (AL), corredata dal progetto datato febbraio 2007, a firma del dott. geol. Roberto Reis, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 21, particelle 25 e 26 del Comune di Villarboit, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 2 massimi, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 8640 da utilizzarsi per scopi agricoli;

Vista la nota n. 2448 del 09.08.2007 con la quale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, l'Autorità di bacino del Po ha espresso il proprio parere favorevole;

ordina

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 04.10.2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Villarboit a decorrere dal 04.10.2007.

Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Villarboit, al Comando Regione Militare Nord di Torino e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.11.2007 con ritrovo alle ore 10,30 presso la sede del Comune di Villarboit, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

L'incaricato di posizione organizzativa
C. Mombelli

Provincia di Vercelli

**Istanza della ditta Metalli Pressati srl in data 28.05.2007
per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Valduggia per produzione beni e servizi. Pratica n. 1736. Ordinanza n. 0051693 del 24.09.2007**

Il Dirigente del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 28.05.2007 della ditta Metalli Pressati srl con sede legale in Via Circonvallazione, 8 del Comune di Valduggia (VC), corredata dal progetto datato aprile 2007, a firma del dott. geol. Antonello Rivolta, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 33, particella 91 del Comune di Valduggia, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 0,3 massimi, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 9460 da utilizzarsi per produzione beni e servizi (raffreddamento);

Vista la nota n. 3683 del 09.08.2007 con la quale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, l'Autorità di bacino del Po ha espresso il proprio parere favorevole;

ordina

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 04.10.2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Valduggia a decorrere dal 04.10.2007. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Valduggia, al Comando Regione Militare Nord di Torino e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22.11.2007 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Valduggia, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

L'incaricato di posizione organizzativa
C. Mombelli

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R) - Torino

Avvio del procedimento - Discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese. Approvazione, in via preliminare, della proposta di studio e di microlocalizzazione

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/990 si pubblica per estratto, la Deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'ATO-R n. 33 del 26-9-2007 che avvia il procedimento di localizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese.

E' concesso il termine di giorni 30 dalla data della presente pubblicazione per depositare le eventuali osservazioni degli interessati (presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5) e giorni 15 per le controdeduzioni dell'ATO-R.

N.B.: Il testo integrale della presente deliberazione e l'allegata proposta di studio di microlocalizzazione "Discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese - Proposta di studio e di microlocalizzazione - Analisi territoriale e ambientale dei siti potenzialmente idonei nel Bacino 12 e individuazione della migliore ipotesi localizzativa" sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5 e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine concesso per il deposito delle osservazioni. Tale documentazione è disponibile anche sul sito internet www.provincia.torino.it/ambiente/ato_r/index.

(omissis)

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

delibera

1) Di approvare in via preliminare - in attuazione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 e del documento "Smaltimento dei rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata nel periodo transitorio 2009-2011 - Ricognizione sulle possibilità di smaltimento nel territorio provinciale" approvato dal CDA con deliberazione n. 5 del 18/10/2006 - il documento intitolato "Discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese - Proposta di studio e di microlocalizzazione - Analisi territoriale e ambientale dei siti potenzialmente idonei nel Bacino 12 e individuazione della migliore ipotesi localizzativa", da cui emerge che la migliore soluzione localizzativa è l'area denominata BUR B - Buriasco. Tale proposta di studio è costituita dai seguenti elaborati: Relazione illustrativa, Allegato 1 "Istruttoria relativa alle osservazioni pervenute nella fase di ricognizione preliminare", Allegato 2 "Documentazione fotografica"

ed è allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

2) Di procedere, ai sensi della L. 241/1990, alla pubblicazione di un estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, concedendo termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione per le osservazioni degli interessati e giorni 15 per le controdeduzioni dell'amministrazione. Entro il termine concesso per le osservazioni la documentazione relativa alla proposta di studio di microlocalizzazione sarà a disposizione presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino per la consultazione da parte del pubblico. Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dall'art. 2 della L. 241/1990. I rimedi esperibili in caso di inerzia saranno quelli previsti dall'art. 2 comma 5 della L. 241/90 e s.m.i..

3) Di impegnarsi, in seguito alla presentazione delle osservazioni degli interessati e prima dell'approvazione definitiva dello studio, ad attivare specifici incontri con le amministrazioni locali, con i rappresentanti delle Associazioni di categoria ed i comitati "locali", considerando necessario avere il massimo confronto sulla proposta di studio e di microlocalizzazione.

4) Di demandare a successivo atto di CDA l'approvazione definitiva della localizzazione per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi del pinerolese, sulla base di quanto emergerà dalle osservazioni e dal confronto con gli interessati e dalle conseguenti controdeduzioni dell'ATO-R.

5) Di nominare il Responsabile del presente procedimento nella persona del dott. Riccardo Civera, incaricato per l'ATO-R del supporto nella formazione e nell'attuazione dei documenti di programmazione di cui alla deliberazione del CDA n. 32 del 20-7-2007.

6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

7) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Adolfo Repice

Il Presidente
Paolo Fioletta

Comune di Dronero (Cuneo)

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento del progetto denominato "Cittadella delle Bocce" in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Cuneo in data 13 ottobre 2006

Data di avvio: 26 settembre 2007

Termine per la conclusione del procedimento: 15 dicembre 2007

Responsabile del procedimento: Architetto Ettore Pennasso via Giolitti, 47 Dronero 12025

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Dronero, Ufficio tecnico Comunale.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Ettore Pennasso

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Società Negro F.lli - Acquisto materiale eccedente dagli scavi dei lavori di intervento protezione civile sponda destra Torrente Pesio a valle ponte San Giovanni in Comune di Chiusa di Pesio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 19/09/2007 prot. 42185;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppe Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Bagnolo Piemonte- Lavori di manutenzione su Torrente Grana in Comune di Bagnolo Piemonte

Data di avvio: 20/09/2007 prot. 42408;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Guido Cognome: Contin

Telefono: 0171/321911 e-mail: guido.contin@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva

Progetto di intervento estrattivo, con interventi di recupero e riqualificazione ambientale, in Comune di Camino (AL), in località Brusaschetto Nuovo. Comunicazione avvenuto deposito elaborati e avvio del procedimento di VIA art. 13, co. 1 Lr. 40/98 e Valutazione d'Incidenza sul SIC/ZPS IT1180028 Fiume Po tratto Vercellese-Alessandrino, DPGR n. 16 del 16/11/01

In data 11 settembre 2007 il sig. Antonio Bruno in qualità di legale rappresentante della Società Nord Scavi S.r.l. con sede legale in Quattordio (AL), Via C. Girardengo, 3/1 ha depositato, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, 17 in Torino, ai sensi dell'articolo 12 comma 2 lettera a) della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati, relativi al "Progetto di intervento estrattivo, con contestuali e successivi interventi di recupero e riqualificazione ambientale, su aree ubicate in Comune di Camino (AL), in località Brusaschetto Nuovo", allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e di Valutazione d'Incidenza prevista dal Regolamento n. 16 del 16 novembre 2001 presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, prot. n. 10574 dell'11 settembre 2007, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", supplemento "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 11 settembre 2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per 45 (quarantacinque) giorni a partire dall'11 luglio 2007, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicità a mezzo stampa (art. 31 comma 1 d.lgs. 152/2006), fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto, Direttore della Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Pierpaolo Varetto del Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - tel. 011.4323552.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione gestione rifiuti

Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Metanodotto "Allacciamento Pirelli in Comune di Settimo Torinese", da localizzarsi nel Comune di Settimo nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A - Costruzioni. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Corso Taranto 61/A, Torino, ha inoltrato in data 2 agosto 2007 alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Allacciamento Pirelli in Comune di Settimo Torinese".

Il metanodotto "Allacciamento Pirelli in Comune di Settimo" è diretto ad allacciare alla rete Snam la Società Pirelli consentendone l'utilizzo del gas naturale per uso industriale a seguito di specifica richiesta, in quanto non è possibile assicurare la fornitura per mezzo della rete esistente.

Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Settimo Torinese nella Provincia di Torino.

Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione.

A cura di SNAM Rete Gas i proprietari interessati sono avvisati mediante comunicazione personale, essendo il numero dei destinatari inferiore a 50.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino - 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì); eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Settimo Torinese nella Provincia di Torino, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del

presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, Corso Taranto 61/A - 10154 Torino, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'ing. Fabio Innao del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

Metanodotto "allacciamento Pirelli in Comune di Settimo Torinese"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune: Settimo Torinese (TO): Foglio 22 - particelle: 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 111 - 93 - 104 - 90 - 110 - 55 - 6 - 106;

Foglio 8 - particella: 6.

Regione Piemonte
Direzione Trasporti

Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo. L.R. 30/1999 "Piano di reperimento dei materiali litoidi". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., della L.R. n. 7/2005

Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo. L.R. 30/1999 "Piano di reperimento dei materiali litoidi". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., della L.R. n. 7/2005.

In data 03.09.2007, con prot. 9473/26/2007, la Direzione regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte di A.N.A.S. s.p.a. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, gli elaborati relativi al Piano di reperimento dei materiali litoidi del Collegamento Autostradale A6-A21 Asti-Cuneo, allegati alla nota prot. n. CDG-0104002-P del 31.08.2007.

Data di avvio del procedimento: 03.09.2007

Conclusione del procedimento: secondo quanto stabilito dall'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 6 della L.R. n. 7/2005

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore

12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Aldo Manto, Direttore della Direzione Trasporti della Regione Piemonte (tel. 011/4324246); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Gabriella Giunta, funzionario del Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie (tel. 011/4323926).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del procedimento
Aldo Manto

Regione Piemonte

Settore Viabilità ed impianti fissi

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma". Definizione dell'Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Verduno, finalizzato alla realizzazione del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba - Bra nel Comune di Verduno

In data 04.08.2003 è stato sottoscritto tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, i Comuni di Verduno, Alba, Bra e l'ASL 18, l'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del nuovo Ospedale di Alba - Bra nel Comune di Verduno.

L'Accordo rimanda ad una 2° fase, con la conclusione di un Appendice all'AdP, le opere relative al collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba - Bra nel Comune di Verduno.

Al fine di assicurare la copertura finanziaria del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba - Bra nel Comune di Verduno, è necessario procedere alla definizione dei contenuti di un Accordo di programma tra la Regione, la Provincia di Cuneo ed il Comune di Verduno finalizzato all'individuazione delle fonti di finanziamento e delle modalità operative per la progettazione e la realizzazione dell'intervento.

Al fine di concordare i contenuti dell'Accordo di Programma, è necessario convocare una Conferenza dei Servizi tra gli Enti sottoscrittori dello stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Con nota prot. n. 15487/5.1/1.45 del 20.09.2007 la Presidente della Giunta Regionale ha individuato quale Responsabile del procedimento della conferen-

za dei servizi, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della sopra citata Direttiva, l'Ing. Giuseppe Iacopino - Dirigente responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione regionale Trasporti (tel. 011/4324245).

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed all'Arch. Marco Boni (011/4322739), funzionari del Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Data di avvio del procedimento: 20.09.2007, data di individuazione del Responsabile del procedimento.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte

Settore Viabilità ed impianti fissi

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma". Definizione dell'Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cherasco finalizzato alla realizzazione del collegamento stradale tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco

In data 18.02.2005 è stato sottoscritto tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cherasco, il Protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione del collegamento stradale tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco.

In data 13.10.2006 è stata siglata tra Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo, l'Intesa Istituzionale di Programma che individua gli interventi prioritari per la Provincia, tra cui è compreso l'intervento "Lavori di sistemazione della S.P. 7, collegamento tra la SP 661, delle Langhe e la SP 12 fondovalle Tanaro - variante di Cherasco".

I suddetti Protocolli d'Intesa ed Intesa Istituzionale, prevedono che l'attuazione degli obiettivi da essi indicati avvenga attraverso alla stipula di apposito Accordo di programma.

Al fine di concordare i contenuti dell'Accordo di Programma, è necessario convocare una Conferenza dei Servizi tra gli Enti sottoscrittori dello stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Con nota prot. n. 15480/5.1/1.45 del 20.09.2007 la Presidente della Giunta Regionale ha individuato quale Responsabile del procedimento della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della sopra citata Direttiva, l'Ing. Giuseppe Iacopino - Dirigente responsabile del Settore Viabilità ed Impianti

Fissi della Direzione regionale Trasporti (tel. 011/4324245).

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed all'Arch. Marco Boni (011/4322739), funzionari del Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Data di avvio del procedimento: 20.09.2007, data di individuazione del Responsabile del procedimento.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Aprire finalmente al pubblico la Reggia di Venaria Reale, uno dei più significativi esempi dell'architettura barocca internazionale del XVII e XVIII secolo. Dopo secoli di abbandono e grazie a una monumentale opera di restauro durata otto anni, la grande corte regale apre le sue porte con la mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea", in programma sino al mese di marzo 2008.

L'inaugurazione della Reggia rappresenta la tappa fondamentale del progetto di recupero architettonico e paesaggistico dell'intero patrimonio della Venaria Reale, la grande corte realizzata fra il XVII e il XVIII secolo dai più grandi architetti dell'epoca per essere luogo di caccia e di piacere dei sovrani.

Il progetto "La Venaria Reale" dal 1997 rappresenta uno tra i più rilevanti programmi di conservazione e valorizzazione di un bene culturale in Europa, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte, con il sostegno dell'Unione Europea, in collaborazione con la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Venaria Reale e Druento.

Il percorso di visita permanente della Reggia, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco con le altre residenze sabaude, si propone l'obiettivo di realizzare il punto di incontro fra ambienti di grande pregio architettonico e le testimonianze di arte, storia e magnificenza della dinastia sabauda, nei due secoli di formazione della Residenza.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.